

IL LIBRO:

Sarà presentato ad Ozieri venerdì 16 ottobre presso la Fondazione La Speranza alle ore ??? il libro di Maria Vittoria Spissu, intitolato "Il Maestro di Ozieri. Le inquietudini nordiche di un pittore nella Sardegna del Cinquecento", pubblicato dalla casa editrice di Padova "Il Poligrafo".

Il libro è la rielaborazione della tesi del dottorato di ricerca discussa all'Università di Bologna e premiata con il giudizio di eccellenza.

Il volume ripercorre la fortuna critica sul Maestro di Ozieri, è ricco di saggi e di approfondimento tematici (in particolare sul paesaggio e sulle stampe), è corredato di ampie schede e contiene un apparato vastissimo di illustrazioni.

Il Maestro di Ozieri è uno dei pittori più affascinanti del Cinquecento in Sardegna, autore di pregevoli retabli, di cui ricordiamo quello dedicato alla Madonna di Loreto, conservato presso il Museo Arte Sacra di Ozieri, e quello dedicato a Sant'Elena, dipinto per la chiesa parrocchiale di Benetutti. Oltre a diverse altre tavole sparse tra il MUS'A di Sassari, la Staatsgalerie di Stoccarda, la chiesa di San Giorgio a Cànnero Riviera sul Lago Maggiore e la Pinacoteca di Ploaghe.

Il pittore risulta particolarmente enigmatico in quanto al corrente di fenomeni artistici non immediatamente rintracciabili in Sardegna, si tratta pertanto di un artefice particolarmente sensibile e aggiornato, che risente delle invenzioni di Raffaello e Michelangelo, come anche dello stile di diversi pittori nordici (tedeschi e fiamminghi).

Il libro si occupa in particolare del contesto storico in cui il pittore dovette essere attivo, vale a dire tra gli anni Quaranta e Cinquanta del Cinquecento. Molta attenzione è riservata alla situazione politica e sociale dell'Isola, dove trovano sbocco e mercato diversi altri pittori forestieri (di formazione catalana e valenciana) che qui in Sardegna sono stati di passaggio o hanno installato la loro bottega, trapiantando idee, formati e stili dei paesi d'origine.

Il volume ha il pregio di ricostruire con perizia e cura tale sfondo di relazioni mediterranee senza voler a tutti i costi dare un nome al misterioso pittore (in assenza di inequivocabili documenti), tenendo comunque in debita considerazione tutti gli studi e gli scritti, così come le identificazioni, finora apparsi nella letteratura critica.

L'AUTORE:

Maria Vittoria Spissu è dottore di ricerca in Storia dell'Arte Moderna presso l'Università di Bologna. È stata professore a contratto nel Corso di laurea in Economia dei mercati e dei sistemi turistici presso la Facoltà di Economia di Rimini, ha collaborato alla didattica nei corsi di Storia dell'Arte Moderna presso il Dipartimento Arti Visive dell'Università di Bologna, la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna e il Dipartimento di Scienze dei Linguaggi dell'Università di Sassari. È stata borsista Master&Back della Regione Autonoma della Sardegna e borsista presso l'International Studies Institute di Firenze. Ha partecipato a convegni internazionali con interventi sul tema dei retabli sardi in rapporto con la produzione del Levante spagnolo e dell'Europa del Nord.